

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A Rilevazione dei BES presenti:		
La rilevazione degli alunni con BES nell'anno scolastico 2015-16 è stata effettuata in modo più oggettivo con una griglia di osservazione contenente le aree di funzionamento relazionale-comportamentale, cognitivo e motorio, la tipologia e la frequenza dei descrittori. Si è trattato di uno strumento puramente empirico che ha permesso alle docenti di essere guidate in modo strutturato alla rilevazione di difficoltà relazionali, cognitive e motorie inquadrare nei seguenti punti:		
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		Tot.30
➤ minorati vista		1
➤ minorati udito		1
➤ Psicofisici		28
2. disturbi evolutivi specifici		Tot.4
➤ DSA		1
➤ ADHD/DOP		1
➤ Borderline cognitivo		2
➤ Altro		
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)		Tot.29
➤ Socio-economico		9
➤ Linguistico-culturale		8
➤ Disagio comportamentale/relazionale		4
Altro: difficoltà di apprendimento non certificate		8
	Totali	63
	% su popolazione scolastica	9%
N° PEI redatti dai GLHO (n° 4 certificazioni pervenute in corso d'anno)		26
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		1
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		0

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
AEC La scuola ha usufruito delle figure degli assistenti ai disabili (L.104 art. 3 comma 3) avvalendosi della cooperativa territoriale "Anche noi"	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
Organico di potenziamento (L.107/2015 art.1 comma 7 lettera I)	Attività di supporto agli alunni segnalati con BES (le docenti sono state impiegate anche per sostituire personale assente).	Sì
Assistenti alla comunicazione Per l'anno scolastico in corso non sono stati assegnati assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo, attività laboratoriali integrate	No

Funzioni strumentali / coordinamento Il Collegio dei docenti ha individuato la Funzione strumentale per la Dispersione inglobando in essa per l'anno scolastico 2015-16 le referenze per gli alunni con BES e DSA	-Attività di rilevazione e monitoraggio degli alunni con BES e delle assenze (i due fenomeni molte volte sono connessi) -Attività di supporto e consulenza per tematiche connesse alla funzione -Attività di segnalazione all'Ente Locale -Coordinamento del GLI -Disamina casi sottoposti al GLI -Raccolta dei PDP.	Si
Referente di Istituto per la disabilità	-Contatti con l'ASL e incontri di verifica con gli operatori sanitari -Coordinamento dei singoli casi e delle attività dei GLH e GLHI -Convocazione, d'intesa con i Coordinatori, dei Consigli di Classe per discutere questioni attinenti ad alunni disabili -Mediazione dei rapporti tra le famiglie e la scuola.	Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Gruppi di lavoro	No
Docenti tutor/mentor		Si
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro: progetti aree a rischio	Si
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro: Formazione ministeriale sull'autismo per progetto in rete con CTS di Salerno. Formazione ministeriale per insegnanti di sostegno come referente coordinatore. Formazione ministeriale per animatore digitale e team digitale.	Si
Altri docenti (membri del GLI)	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro: Progetto dispersione	Si

D Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì				
	Altro					
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì				
	Altro:					
F. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì				
	Progetti territoriali integrati	Sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Rapporti con CTS / CTI	Sì				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	No				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Disabilità Intellettive, sensoriali...)	Sì				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						X
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

DS: coordina tutte le attività, stabilisce priorità e strategie, presiede il GLI e promuove un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti gli alunni;

Funzione Strumentale sulla Dispersione/BES/DSA: supporta i Consigli di Classe nella formulazione dei nuovi PDP (il modello del PDP è disponibile sul sito del I Circolo cliccando sul link CTI); dà indicazioni operative sulla compilazione e sulla programmazione di interventi didattici coerenti con le misure compensative e dispensative previste dalla Legge n. 170/2010 nonché della C.M. n.8 del 6 marzo 2013.

Referente H: coordina le attività delle insegnanti di sostegno, fornisce le indicazioni, la documentazione e la modulistica necessaria per gli alunni in situazione di handicap, cura i rapporti con l'ASL e con gli enti esterni, presiede le riunioni del gruppo H su delega del Dirigente, predisporre gli elementi di conoscenza dell'alunno al momento del passaggio da un ordine di scuola all'altro e durante l'iter di apprendimento con l'analisi dei documenti di certificazione e gestisce gli incontri con i docenti, i genitori e gli esperti che seguono l'alunno.

Le docenti curricolari: intervengono attivando una programmazione di attività mirate alla creazione di contesti di apprendimento strutturati volti all'inclusione di tutti gli alunni con accesso a diversi stili comunicativi e diverse modalità di concretizzazione delle esperienze (ad esempio alunni che necessitano di un potenziamento delle esperienze concrete in laboratori interni o esterni alla scuola; alunni con particolare propensione alle arti visive, alla danza, alla musica, alla pratica sportiva, ...).

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Una docente prenderà parte a una fase di intensa formazione all'Università di Salerno per il Master sull'Autismo. La nostra scuola come CTI ha preso parte al progetto nazionale "Scuole in rete per l'Autismo" che vuole diffondere la cultura dell'inclusione degli alunni con disturbo dello spettro autistico nella scuola e nel territorio offrendo supporto specialistico, formazione e consulenza a docenti ed operatori scolastici su questo tema.

Sempre il CTS di Salerno attiverà nel prossimo autunno una fase di formazione per referenti DSA a cui aderiranno due docenti, uno per la scuola dell'infanzia e un altro per la primaria.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Si ritiene fondamentale approntare un sistema rigoroso di procedure per la valutazione dell'intero PAI:

Valutazione ex ante

Ottobre-novembre

- i docenti, sulla base delle prove d'ingresso e dell'osservazione sistematica, elaboreranno, laddove necessario, dei PDP che siano strumenti utili e non meri adempimenti burocratici;
- eventuale presentazione di progetti di utilizzo delle ore di compresenza;
- individuazione degli spazi e dei tempi per lo svolgimento delle attività a piccoli gruppi;
- condivisione delle metodologie didattiche adottate;
- comunicazioni alle famiglie interessate per condividere le scelte educative;

Valutazione in itinere

Gennaio-febbraio

Si procederà alla valutazione di fine quadrimestre rispetto alle competenze progettate. Si socializzeranno i risultati con i consigli di classe per verificare che le competenze siano state conseguite e siano rispondenti ai bisogni formativi degli alunni e nello stesso tempo alle Indicazioni Nazionali.

Valutazione ex post

Maggio/Giugno

Si verificherà il raggiungimento delle competenze prefissate, individuando i punti di forza e i punti di debolezza del percorso di formazione.

Si procederà ad un'analisi completa dell'apprendimento: conoscenze (acquisizione di nuovi concetti, informazioni, schemi logici), abilità (acquisizione di capacità operative ed applicative,) atteggiamenti (mutamento orientativo al giudizio, all'azione, alla reazione emotiva) e modifiche del comportamento nei rapporti con coetanei ed adulti, in linea con i traguardi del Piano di Miglioramento per lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Per ottimizzare le prestazioni di ciascuno, è opportuno ad inizio anno stabilire il numero di ore che il docente di sostegno dovrà destinare in un rapporto 1:1 all'alunno affidatogli e il numero di ore che dovrà destinargli nel lavoro di gruppo e nel lavoro in classe.

E' nel lavoro di gruppo che il docente di sostegno potrà attuare il "cooperative learning" a favore e a supporto degli elementi del gruppo

Anche l'organico del potenziamento è una "forma di sostegno" sulla quale puntare per migliorare l'inclusività della scuola con lavori per classi aperte, gruppi, attività di diverso tipo in base alle competenze specifiche dei docenti.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Non è possibile al momento ipotizzare alcuna organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, perché è necessario procedere ad intese, talora lunghe e non sempre con esito positivo, con i rispettivi responsabili.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Il coinvolgimento delle famiglie è determinante per la riuscita del piano. La scuola ha già adottato il "Patto di corresponsabilità": la costruzione dell'alleanza educativa tra famiglia e scuola consente di ottimizzare gli sforzi di entrambe le parti in quanto le indicazioni dell'una vengono rafforzate dagli insegnamenti dell'altra, eliminando ogni incoerenza educativa e garantendo il benessere personale, sociale ed emotivo del bambino. E' indispensabile pertanto informare le famiglie circa gli interventi da attuare, tenerle al corrente degli sviluppi, chiedere quando necessario il loro supporto, in incontri formalizzati nei momenti topici.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Un curriculum attento alle diversità non è da ritenersi solo cognitivo ma anche motorio espressivo, in quanto la didattica inclusiva utilizza: tutoring, gruppi cooperativi ,didattica per problemi reali, didattica laboratoriale e metacognitiva, supporti tecnologici e multimediali.

Il team docenti si occuperà di modulare e calibrare i contenuti disciplinari in relazione ai bisogni ed alle esigenze di ciascun alunno e/o gruppo di alunni, integrandoli con esperienze significative e motivanti e utilizzando una metodologia consona agli stili di apprendimento di ciascuno.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni aula è munita di una LIM, strumento altamente inclusivo; inoltre è possibile avere a disposizione, su richiesta, tablet (per gli alunni di una sola classe) con applicazioni per esercitare le capacità logiche, linguistiche, mnemoniche e visuo-spaziali.

Sono presenti laboratori di: scienze, musica, ceramica, informatica, linguistico e motorio per attivare la didattica laboratoriale.

Approvati i progetti PON-FESR per il potenziamento della rete LAN con tecnologia wireless e per la creazione di ambienti digitali.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Si attende un'ulteriore acquisizione di risorse tecnologiche attraverso i fondi europei dei predetti progetti da utilizzare per attività mirate agli alunni con bisogni educativi speciali e la loro diffusione per migliorare le capacità di attenzione, elaborazione e comunicazione in quella fascia di popolazione scolastica che ha bisogno di essere maggiormente stimolata perché vive in un ambiente deprivato.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

La scuola è attenta alle fasi di transizione da un ordine all'altro. La scuola ha sempre collaborato con gli istituti secondari di 1° grado della città per lo svolgimento di attività relative alla continuità verticale ed all'orientamento, mirate ad evitare il trauma del passaggio proprio degli anni "ponte", ha partecipato agli incontri e trasmesso tutte le informazioni necessarie per un agevole inserimento in un nuovo ordine di scuola. Inoltre si ipotizzano progetti di continuità verticale scuola dell'infanzia - scuola primaria come quelli svolti nel corrente anno scolastico: Il coding a scuola con il quale sono state utilizzate le risorse tecnologiche per la conoscenza di un nuovo linguaggio multimediale alla portata dei bambini.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 16/06/2016

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 24/06/2016